

S T U D I O L E G A L E

Lavoro –civile -amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvocatocassino.it

AL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE

Dott. Eleuterio D'Ambrosio

Al Direttore Amministrativo aziendale

Dott. V. Brusca

Al Commissario Straordinario

Dott. L. Macchitella

Al direttore delle professioni sanitarie ASL di Frosinone

Dott.ssa Lorena Martini

Al Direttore del Distretto B di Cassino

dott. Corbo

Oggetto: Ufficio coordinamento in ambito distrettuale

Illegittimità nomina infermiere NARDUCCI GIANLUCA

Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della Organizzazione Sindacale Fials di Frosinone, in persona del segretario provinciale, D'Angelo Francesco per esporre e richiedere quanto di seguito. L'art 3 sexties, comma 2, del dlggvo n.502/1992 prevede che<< *Il direttore di distretto si avvale di un ufficio di coordinamento delle attività distrettuali, composto da rappresentanti delle figure professionali operanti nei servizi distrettuali. Sono membri di diritto di tale ufficio un rappresentante dei medici di medicina generale, uno dei pediatri di libera scelta ed uno degli specialisti ambulatoriali convenzionati operanti nel distretto.*>>

Sono, quindi, membri di diritto di tale ufficio: un rappresentante dei medici di medicina di base, un rappresentante dei pediatri di libera scelta, un rappresentante dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati; detti componenti vengono individuati tramite elezione da parte dei colleghi operanti in ambito aziendale.

Sono stati individuati poi tali ulteriori componenti: il dirigente assistente sociale, il direttore UOC professioni sanitarie, un farmacista titolare di una farmacia convenzionata designata dalla OOSS più rappresentative; poi, un assistente sociale, designata dal direttore del distretto, ed un infermiere ed un fisioterapista individuati dalla UOC Professioni Sanitarie.

Come si evidenzia i rappresentati di diritto sono prescelti sulla base di una 'elezione', nel mentre i componenti ulteriori devono essere individuati dal direttore del distretto e dal Direttore UOC professioni sanitarie.

Orbene, con determina numero 10368 del 21 dicembre 018 il direttore del distretto D di Cassino/Pontecorvo, dott Corbo, ha provveduto ad istituire l'ufficio di coordinamento Distrettuale tramite la nomina dei relativi componenti.

Ebbene, nella parte narrativa di detto provvedimento viene richiamata la missiva prot. 106910 del 21 dicembre 2018 del direttore delle professioni sanitarie nella quale risulta individuato quale componente infermiere il sig Gianluca Narducci (già, Assessore del Comune di Pontecorvo).

Orbene è di tutta evidenza che la scelta è avvenuta in maniera diretta senza alcuna selezione e/o scelta comparativa su una possibile e corposa platea di possibili candidati a ricoprire tale carica. Manca poi qualsivoglia motivazione.

Ciò vuol dire che la scelta è avvenuta in maniera del tutto arbitraria non potendosi neppure invocare alcuna discrezionalità in mancanza assoluta di parametri di riferimento nella scelta. D'altra parte, non risulta che sia stato indetto alcun avviso inteso ad acquisire la disponibilità di personale infermieristico a ricoprire tale incarico; incarico che risulta di sicura importanza (e visibilità) in relazioni alle funzioni e compiti attribuite dalla legge all'ufficio di coordinamento; incarico comunque e sicuramente valutabile anche in termini di accrescimento del curriculum personale e professionale da poter far valere in possibili selezioni e/o avvisi di altro genere.

La mancanza di ogni motivazione e/o indicazioni di prestabiliti e preventivi parametri può consentire di affermare che la scelta sia avvenuta in maniera del tutto arbitraria e quindi possa essere avvenuta per motivi di appartenenza POLITICA e/o SINDACALE del NARDUCCI e/o PER SIMPATIE POLITICHE E/O CONOSCENZA PERSONALE da parte della dott.ssa Martini.

L'obbligo di rendere una motivazione nella scelta del personale cui conferire un determinato incarico è previsto proprio per rendere chiara ed intellegibile la ragione della scelta ed evitare proprio che si possa ritenere che l'iter logico seguito sia stato condizionato ad esempio da ragioni politiche o sindacali, da simpatie o di altro genere che abbiano fatto propendere per questa scelta rispetto ad altra.

ORA, la figura del dirigente delle professioni sanitarie (nella specie la dott.ssa Martini) dovrebbe avere proprio lo scopo e la funzione di assicurare e garantire ancora di più l'imparzialità dell'azione datoriale laddove vengano in questione diritti e/o posizioni giuridico soggettive di figure professionali rappresentate da detta dirigenza sanitaria e nella specie L'INFERMIERE. **Non ha senso prevedere la figura di un direttore delle professioni sanitarie se proprio detta figura poi adotta provvedimenti arbitrari e senza alcuna logica.** Va rammentato, in proposito, che lo stesso infermiere Narducci è stato già destinatario di un incarico di coordinamento nell'ambito della Casa della salute di Pontecorvo e, manco a dirlo, pure in tal caso le ragioni della scelta sono oscure. **L'atteggiamento di FAVORE nei confronti del citato dipendente oramai appare di solare evidenza ed incontestabile, un dato oggettivo, in pratica.**

Tale condotta risulta lesiva di una platea assai ampia di infermieri che ben avrebbero potuto essere valutati e prescelti sulla base di criteri prestabiliti.

La casualità (ma noi siamo fermamente convinti di una diretta intenzionalità) che detta determina non risulta più visibile sul sito aziendale per "passaggio in ARCHIVIO" a distanza di soli 20gg dalla pubblicazione.

Peraltro, lo stesso Direttore del Distretto D, **dott. Corbo**, avrebbe dovuto verificare le modalità di scelta dei componenti dell'Ufficio di coordinamento nel mentre si è preoccupato di agire completamente da solo, quale direttore del distretto proponente, estensore della determina, responsabile del procedimento e Dirigente responsabile.

Chi fa da sé fa per tre ovvero nessuno poteva obiettare sulla legittimità del provvedimento.

Si chiede pertanto l'immediata REVOCA della nomina in questione fermo restando che in mancanza la questione verrà segnalata alla competente AAGG.

Frosinone 10 gennaio 2019

Il Segretario Provinciale Fials
D'Angelo Francesco

avv. Giuseppe Tomasso